

*Un designer sondriese, la Salis di Tirano e la mitica Riva 1920*

# Le vecchie botti diventano culle per i neonati

**SONDRIO** (brc) Trasformare un oggetto ormai inutile in qualcosa che possa ancora servire. E farlo seguendo un filo logico e attraverso una collaborazione che vede lavorare fianco a fianco un giovane designer valtellinese, una prestigiosa casa vinicola e un vero mito dell'arredamento internazionale. Senza dimenticare la solidarietà.

Protagonista della storia è **Fabio Gianoli**, 29 anni designer valtellinese e creatore delle culle per neonati realizzate utilizzando delle botti da vino dismesse. Un oggetto che, per dirla con le sue parole, ha «cullato la vite e ora torna a cullare la vita, quella dei bimbi». Con qualcosa in più, dato dal partner dell'iniziativa: il mobilificio Riva 1920 di Cantù, noto in tutto il modo se non altro per le realizzazioni di progetti e collaborazioni con i più pre-

*Gli oggetti saranno messi in vendita per beneficenza in una serata che si terrà nell'ambito della Midop*

stigiosi architetti e designer internazionali quali, solo per fare un nome, **Renzo Piano**.

Racconta Gianoli: «Volevo partecipare a un concorso nel quale veniva chiesto di recuperare un oggetto e trasformarlo. Così ho pensato alla botte e alla possibile trasformazione in una culla. Inizialmente ho realizzato un prototipo grazie alla botte datami da un amico ristoratore. Poi ho incontrato **Dino Lauro** della Salis di Tirano e l'idea ha assunto un'altra dimensione».

Anche perché ha attirato l'attenzione di **Maurizio Riva**, titolare dell'omonimo mobilificio di Cantù.

«Mi ha telefonato dicen-

do che gli era piaciuto molto il mio progetto - racconta il designer valtellinese - Quando ho risposto al telefono credevo si trattasse di uno scherzo, visto che abitualmente collabora con i miglio del mondo. Poi, invece, ci siamo incontrati, ha detto che aveva piacere a dare spazio ai giovani e ora sta realizzando le mie culle utilizzando le vecchie botti dismesse dalla Salis».

E grazie alla collaborazione è nato anche un evento che vivrà il suo momento culminante nel corso della Midop che si terrà a Sondrio in ottobre.

«Metteremo in cartellone un'iniziativa che ha scopo benefico - prosegue Fa-

bio Gianoli - Si terrà al Centro le Volte di Sondrio dove, in una serata speciale, saranno messi in degustazione i vini della Salis e saranno esposte le botti trasformate in culle dal Mobilificio Riva 1920 sulla base del mio progetto. Questi oggetti saranno in vendita e il ricavato sarà devoluto a un'associazione per scopi benefici».

E intanto nascono altri progetti. L'idea, che vede Gianoli e il suo collaboratore **Mauro Bettini** della Stilfer protagonisti con la Salis, è di creare un'intera linea di prodotti d'arredo da realizzare con le botti riciclate. Una sfida che, viste le premesse, potrebbe essere vinta.



**LE BOTTI**  
Due immagini che dimostrano come delle vecchie botti ormai inutilizzate possano divenire un oggetto d'arredo, cullando i neonati così come, nella loro vita precedente, avevano cullato il vino